



Decreto Dirigenziale n. 14 del 12/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA FRATELLI GAGLIARDI S.N.C. DI GAGLIARDI PELLEGRINO E GAGLIARDI VINCENZO, CON SEDE LEGALE IN SAN FELICE A CANCELLO (CE) VIA CIRCUMVALLAZIONE SNC E IMPIANTO IN SAN FELICE A CANCELLO (CE) VIA MONTICELLO VOLPONI - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** la Ditta Fratelli Gagliardi s.n.c. di Gagliardi Pellegrino e Gagliardi Vincenzo, con sede legale in San Felice a Cancelli (CE) Via Circumvallazione snc e impianto in San Felice a Cancelli (CE) Via Monticello Volponi è autorizzata con D.D. n. 29 del 15.02.2007 all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- b. **CHE** la sopra citata ditta, legalmente rappresentata da Gagliardi Pellegrino nato a Milano il 21.01.1975, con istanza, assunta al prot. n. 502231 del 27.06.2011, integrata con nota n. 590853 del 28.07.2011 e con nota n. 892239 del 24.11.2011, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- c. **CHE**, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
 - c.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, aggiornato al 01.12.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
 - c.2. Perizia giurata, a firma dell'ing. Angelo Pezzullo, del 11.07.2011 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
 - c.3. Perizia Asseverata, a firma dell'ing. Angelo Pezzullo, del 12.07.2011, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
 - c.4. Polizza fideiussoria n. 070903472, del 16.12.2011, della ALLIANZ RAS S.p.a. per un importo garantito di € 25.200,00, debitamente autenticata, con scadenza al 31.01.2018;
 - c.5. copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;
- d. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 29.06.2011 prot. n. 508021, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO

- a. **CHE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 94672 del 20.09.2011, acquisita agli atti con prot. n. 756728 del 07.10.2011, ha rilevato che ***“si è constatato la permanenza non dovuta di un “locale deposito” obsoleto che doveva essere demolito come indicato nella relazione tecnica e dai grafici a corredo del D.D. n. 29 del 15.02.2007”***;
- b. **CHE** con nota n. 777476 del 14.10.2011 lo scrivente ha chiesto alla ditta F.Ili Gagliardi di riferire in merito al destino del “locale deposito”;
- c. **CHE** con nota del 31.10.2011, acquisita agli atti il 24.11.2011 prot. n. 892239, inviata anche all'Amm.ne Provinciale di Caserta, la ditta F.Ili Gagliardi ha trasmesso nuova Perizia giurata di conformità, a firma dell'ing. Angelo Pezzullo, dichiarando che: ***“il manufatto non interferisce in alcun modo con l'attività di autodemolizione, poiché è situato in adiacenza dell'area di parcheggio, comunque garantita e sufficiente, e non viene utilizzato per l'attività, anzi per scongiurare ogni dubbio è stato recintato ed il portone di ingresso inibito nell'apertura con saldatura”***

PRESO ATTO

- a. **CHE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 112240 del 15.11.2011, acquisita agli atti di ufficio il 24.11.2011 prot. n. 892777 ha confermato che il manufatto è stato reso inaccessibile ed inutilizzabile ai fini dell'attività;

VISTI

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;
- c. la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
- d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- e. il D.D. n. 29 del 15.02.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **fino al 31.01.2017** alla ditta Fratelli Gagliardi s.n.c. di Gagliardi Pellegrino e Gagliardi Vincenzo, con sede legale in San Felice a Cancelli (CE) Via Circumvallazione snc e impianto in San Felice a Cancelli (CE) Via Monticello Volponi, iscritta alla CCIAA di Caserta, C.F. e P.IVA 02770600613, legalmente rappresentata da Gagliardi Pellegrino nato a Milano il 21.01.1975 e di Gagliardi Vincenzo nato a San Felice a Cancelli (CE) il 13.10.1971, l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso la cui area è individuata in catasto al foglio 14 – p.lle n. 5081 e 5083 per una superficie complessiva di mq. 3350 circa;
2. **RICHIAMARE** i decreti dirigenziali n. 13 del 25.01.2007 e n. 29 del 15.02.2007, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**; in particolare, in relazione alla superficie a disposizione in detto impianto, è confermata la possibilità di stoccare non più di 84 (ottantaquattro) autoveicoli da rottamare, per una durata non superiore a 180 giorni.
3. **PRECISARE CHE:**
 - l'impianto deve rispettare le previsioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza;
 - devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
 - i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose

16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:
 - l'impianto deve essere dotato di un idoneo sistema di collettamento delle acque meteoriche con vasca a tenuta;
 - per la parte ricadente in area perimetrata a pericolosità P2 si applicano le limitazioni imposte dalle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico;
 - tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06
 - deve essere razionalizzato il posizionamento nell'impianto dei contenitori di rifiuti pericolosi e del deposito materiali assorbenti e neutralizzanti;
 - va curato l'utilizzo del parcheggio con modalità tali da evitare interferenze con l'attività di autodemolizione;
 - vanno precisate le caratteristiche costruttive e di funzionamento del disoleatore;
 - si deve disporre di idonee attestazioni di smaltimento di un quantitativo annuo di rifiuti liquidi pari almeno alla quantità di precipitazioni meteoriche annue medie della zona geografica dell'insediamento, insistenti sulla superficie dello stesso;
 - le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3 comma 1 lett. f) del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178, comma 2 del D.Lgs. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'allegato I al già citato D.Lgs. 209/03, nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
- effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I punto 5
- effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al punto precedente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;

- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
 - al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno, il centro di raccolta è dotato di adeguata barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con siepi o alberature o schermi mobili, per la quale il titolare del centro garantisce la manutenzione nel tempo;
 - alla chiusura dell'impianto di trattamento il titolare del centro provvederà al ripristino ambientale dell'area utilizzata, ai sensi del D.lgs. 152/06 con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria;
 - il centro di raccolta deve essere dotato di:
 1. idonea recinzione lungo tutto il perimetro
 2. sistema di convogliamento delle acque meteoriche, dotato di pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli;
 3. sistema di raccolta e trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
 - il centro deve, inoltre, essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento (superficie impermeabile);
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta, superficie impermeabile);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta, superficie impermeabile);
 - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica (superficie impermeabile);
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta, superficie impermeabile);
 - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (superficie impermeabile);
 - settore deposito veicoli trattati (superficie impermeabile);
- il settore di trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
 - i settori di raccolta dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli fuori uso possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie purché i veicoli siano tenuti separati per categoria ed entrambi i settori siano impermeabili e resistenti ai liquidi contenuti nei veicoli stessi;
 - nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
 - i veicoli messi in sicurezza ma non ancora trattati, possono essere sovrapposti fino ad un massimo di due , purché ciò avvenga in condizioni di stabilità e di valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
 - l'accatastamento delle carcasse già poste in sicurezza e sottoposte a trattamento, non deve superare i tre metri di altezza;
 - le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
 - i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero
 - le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
 - i pezzi smontati devono essere stoccati secondo la tipologia, nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - ❖ rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - ❖ rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - ❖ prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - ❖ rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - ❖ rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - ❖ rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - ❖ rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - ❖ rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;;
 - è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
 - le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
 - fermo restante quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 10/93, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 11 del D.Lgs. 22/97; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 12 dello stesso D.Lgs. 22/97 ;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del D.Lgs. 22/97, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
 - la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;

- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

4. **SPECIFICARE**

4.1. **CHE** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs 22/97 e s.m.i. – D.Lgs. 209/03 – Deliberazioni G.R.C. n. 5880/02, n. 2210/03 e n. 2156/04);

5. **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta ad effettuare i controlli di competenza,, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06 e s.m.i.,

6. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta F.Ili Gagliardi snc, al Comune di San Felice a Cancelli (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta, al PRA di Caserta e all'ORR;

7. **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri